

Punto chiave - Dio ha fatto della storia e della vita degli uomini la Sua casa, e dei loro corpi la Sua dimora, il Suo tempio. Abita così con noi come abitava nell'eden con Adamo ed Eva, ci è dunque sempre vicino per costruire il suo Regno di Pace e di amore insieme a noi. Chiede cioè la nostra collaborazione: è un lavoro a quattro mani. Così nel matrimonio, la relazione uomo-donna è la possibilità di Dio di edificare un mondo di comunione dove le differenze vengono composte in unità. Lo zelo per la Sua casa è dunque lo zelo per la nostra vita, per le nostre relazioni affinché regnino la pace, la sicurezza di vita e l'amore. L'uomo però spesso mosso dalle passioni e lontano dalla preghiera e dal digiuno dall'egoismo dimentica come seguire Dio, facendo un idolo di se stesso, di altri o di altre cose. Riflettiamo se abbiamo avuto nella nostra relazione di coppia "zelo" ognuno per l'altro, per il vero bene dell'altro e della sua vita, per il bene della nostra "casa", cioè della nostra storia di coppia e del progetto di santità con cui Dio ci chiama a testimoniare il Suo amore e la Sua vita immortale come sposi. Quanto siamo disposti a perdere per non offendere Dio e pregiudicare il suo progetto su di noi due? Concretamente con il nostro servizio nei suoi confronti e dimenticando noi stessi come Gesù crocifisso, abbiamo dimostrato al nostro coniuge, che Dio ci ha mandato accanto a lui/lei per manifestargli che il Suo regno di Pace e di amore è già qui vicino a lui? Parimenti, se il mio coniuge si è messo al mio servizio nel nome di Gesù i miei occhi lo hanno saputo riconoscere e rispettare come dono prezioso di Dio venuto per la mia liberazione e per la mia salvezza? Se li per li l'ho solo sfruttato come una convenienza, ho voluto e provato a scusarmi ed a donargli in altra occasione la mia considerazione e la mia dovuta riconoscenza? Fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. (L' équipe)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"A volte ci sembra che Dio non risponda al male, che rimanga in silenzio. In realtà Dio ha parlato, ha risposto, e la sua risposta è la Croce di Cristo: una Parola che è amore, misericordia, perdono".**



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

III Domenica di Quaresima (Anno B)

4 marzo 2018

Antifona d'ingresso

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi. Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, perché sono povero e solo. (Sal 25,15-16)

Colletta - Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (20, 1-3.7-8.12-17)

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

Rit: Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Rit:

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Rit:

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Rit:

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Cor 1,22-25)

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 3,16)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 2,13-25)

Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

+ Dal Vangelo secondo Marco

Gloria a te, o Signore

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Invochiamo con fiducia Dio, fonte di misericordia, perché purifichi i nostri cuori e li faccia diventare tempio vivo del suo Spirito. Preghiamo insieme dicendo: **Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere. Lo Spirito, che abita nel nostro cuore, le ha suscitate e portate alla nostra bocca: accoglile nella tua bontà e adempile secondo la tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DI QUARESIMA III - I frutti della penitenza

È veramente cosa buona e giusta, innalzare un inno a te, Padre onnipotente, e cantare insieme la tua lode. Tu vuoi che ti glorifichiamo con le opere della penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro egoismo ci renda disponibili alle necessità dei poveri, a imitazione di Cristo tuo Figlio, nostro salvatore. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo...**

Antifona di comunione

Il passero trova la casa, la rondine il nido dove porre i suoi piccoli presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi. (Sal 84,4-5)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore

Le Dieci Parole d'amore

Nel cammino verso la Pasqua di Resurrezione, le letture di questa III domenica di Quaresima offrono importanti spunti di riflessione e di preghiera.

Nella I Lettura ritroviamo le Dieci Parole che delineano la vera fisionomia del credente. Sono i comandamenti che Dio propone all'uomo, non al fine di renderlo schiavo di norme e precetti ma con l'obiettivo di donargli una libertà interiore autentica, un volto più umano e simile all'immagine del Padre che ciascun uomo porta in sé. Come è espresso nel Salmo Responsoriale, "la legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; e ancora "i precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi". Nella II Lettura riscopriamo che la centralità dell'annuncio cristiano è la presenza di un Dio che, scandalosamente, ha voluto rendersi vicino alla condizione umana e dividerne sulla sua carne la sofferenza, umiliando se stesso nelle morte di croce.

L'Amore in cui noi crediamo è questo: l'Amore crocifisso! È questo il modello di amore a cui aspiriamo e tendiamo come sposi, un esempio ben lontano da forme di sentimentalismo, emozione, ricerca autoreferenziale dell'appagamento. È l'Amore che vuole la salvezza per sé e per l'altro, che anela al Paradiso per entrambi, che è capace di donare la propria vita per l'altro e che, al tempo stesso, sa desiderare e realizzare per entrambi pienezza di felicità.

La famiglia cristiana ha in se stessa la vocazione a costruire, sul modello dell'Amore di Cristo crocifisso, il vero tempio, ossia il luogo di culto non esteriore bensì esistenziale e spirituale, il luogo dell'amore e della pienezza di vita gradito a Dio, intessuto nella fecondità delle relazioni d'amore reciproco.

(Chiara e Fabio)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©